



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado  
**“G. PUCCIANO”**

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI, IL CONSIGLIO D’ISTITUTO  
E IL PERSONALE ATA (Amministrativo e Collaboratori Scolastici)**

**PRESO ATTO** della delibera della Giunta Comunale di Bisignano prot. n. 475 del 12.01.2016, pervenuta a questo Istituto Comprensivo in data 22.01.2016;

**VISTO** che la stessa, per la costituzione di due autonomie, propone l’unione della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria e l’aggregazione della Scuola Secondaria di 1° grado e l’IIS “E. Siciliano”;

**CONSIDERATO** che la richiesta addotta non è coerente con i criteri e gli indirizzi della Regione Calabria (DCR 48/2010) né tantomeno con la Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012;

**VISTO** che la scelta politica è stata elaborata senza l’acquisizione del parere della **Scuola direttamente interessata**;

**VISTO** che la scuola non è a conoscenza di altra soluzione,

**ESPONGONO LE LORO CONSIDERAZIONI IN MERITO**

Recependo lo sgomento e il disappunto di tutti gli operatori scolastici e dei genitori, si ritengono estranei alla scelta politica riportata in delibera, in quanto la Giunta Comunale non ha ritenuto opportuno attenersi agli Indirizzi regionali per la programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa della Regione Calabria, approvati con DCR 48/2010, che dispongono: *“I Comuni ... approvano con apposito atto deliberativo, le proposte di piano relative al dimensionamento provviste dei pareri, obbligatori ma non vincolanti, delle Istituzioni scolastiche interessate, e li trasmettono alla Provincia di appartenenza, ...”* e ancora *“... parere ... espresso dagli Organi Collegiali, ...”* nonostante l’ottimo rapporto di collaborazione intercorso da sempre tra le parti.

La proposta pervenuta tende, di fatto, a frantumare il primo ciclo d’ Istruzione, con la conseguente devastazione dell’organizzazione verticale e reticolare dell’IC “G. Pucciano” di Bisignano.

Con essa si vuole abolire un Istituto Comprensivo voluto dalla Legge 111 del 15/07/2011 e che si caratterizza sul territorio come:

- ✚ Scuola di prima fascia non solo per il numero degli alunni ma anche per la complessità che la connota, in cui converge l’impegno promozionale e gestionale di tutti i docenti e del personale ATA;
- ✚ Capofila di reti con numerose Scuole per:
  - Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, fino al biennio della Scuola secondaria di 2° grado, con annessa sperimentazione sulla certificazione delle competenze;
  - L’attuazione della sperimentazione del progetto MIUR E-CLIL, quale **prima Scuola della Regione Calabria** autorizzata;
  - Scuola che ha attivato l’E-Twining con la Spagna: protagonisti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.
- ✚ Scuola altamente tecnologica: tavolo interattivo in tutte le sezioni della Scuola dell’Infanzia e le LIM in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, con l’attivazione del registro elettronico di classe per i tre gradi scolastici;
- ✚ Scuola di sperimentazione didattico – laboratoriale, con azioni in continuità tra gli alunni della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado (DM8, Robotica, Coding, Editoria digitale, CLIL, Fotografia, Astronomia e Astrofisica, Ampliamento dell’attività



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado  
**“G. PUCCIANO”**

sportiva: orienteering, pallavolo, attività sciistica, risultando competitivi - primi a livello regionale - nelle rispettive fasi finali nazionali);

- ✚ Una delle quattro scuole Capofila della Calabria, selezionata per il programma Made in Italy – “Un Modello Educativo” da esportare in una città Europea (serenata e strumenti di liuteria in rete con l’Istituto Comprensivo SOPRANI di Castelfidardo AN);
- ✚ Scuola rappresentativa per le iniziative avviate nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
- ✚ Scuola impegnata nella sperimentazione e nella ricerca per la formazione dei docenti in servizio;
- ✚ Scuola individuata dall’USR Calabria quale componente del Consorzio, costituito da 40 Scuole della Calabria, per opportunità formative all’estero (Erasmus plus);
- ✚ Scuola individuata dal MIUR per presentare le proprie “Buone pratiche”, in rappresentanza della Calabria, ad iniziative MIUR a livello nazionale: convegno MIUR a Bologna, Job Orienta a Verona e Città della Scienza a Napoli;
- ✚ Scuola con attestazione di merito per la certificazione europea da parte della Presidenza del Consiglio di Ministri, a firma del capo Dipartimento, Pia Marcone, indirizzata personalmente al Dirigente Scolastico, Raffaella De Luca, prot. DFP 0043960 P-4. 17.1.19.4 del 21 luglio 2015. Nota che, dando lustro non solo alla scuola ma a tutto il territorio, conclude affermando: “... *Confido che tale riconoscimento possa rafforzare la motivazione a continuare nel percorso di miglioramento avviato dalla sua amministrazione*”.

Quale continuità garantire se il percorso venisse interrotto dall’accoglienza della proposta di una scuola così spezzettata? Scuola non conforme all’impianto nazionale e non rispondente al punto i) del DCR 48/2010: **“nell’azione di razionalizzazione della rete scolastica deve essere data priorità alla costituzione di istituti comprensivi di scuole di 1° ciclo e della scuola dell’infanzia...”**.

Tutti gli operatori scolastici dell’IC “G. Pucciano” si trovano ad operare in questa scuola per quello che essa rappresenta nel territorio provinciale e regionale e non per ciò che dovrebbe rappresentare secondo l’attuale proposta della Giunta Comunale!

Essi affermano:

“Siamo dipendenti dello Stato e siamo noi i responsabili degli esiti, in termini di competenze degli alunni, perciò, ci aspettiamo di essere messi nelle condizioni di accertarle e certificarle nei tempi istituzionali previsti dalla norma generale, coincidenti con i tempi della sperimentazione a cui questa Scuola ha aderito, in un contesto di continuità verticale del 1° ciclo”.

Sembra che, nell’ipotizzare la costituzione delle due autonomie, la Giunta del Comune di Bisignano si sia ispirata ad una situazione anomala, scaturita dal ripristino di uno “Status quo”, a seguito esecuzione di una sentenza del TAR, e non all’elenco delle Scuole Statali della Calabria, tutte uniformate alla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, ed ai criteri regionali, approvati con DCR 48/2010, dove alla lettera m) si precisa : **“ E’ preclusa la verticalizzazione di nuovi Istituti di istruzione di 1° e 2° grado ”**.

Dovrebbe, invece, essere salvaguardata e valorizzata la stabilità istituzionale, orgogliosi della Scuola che opera positivamente sul territorio, anziché pensare a disegni acrobatici pericolosi che andrebbero a discapito della qualità dell’offerta formativa per gli alunni, del personale docente e ATA che l’hanno scelta per renderla competitiva!

Perciò, questa volta, rispetto alle altre proposte dell’Amministrazione Comunale, si tratta di porre attenzione ad un’azione che andrebbe a colpire una Istituzione che solo perché organizzata verticalmente può garantire opportunità formative innovative e trasversali per i veri protagonisti che sono gli alunni, i futuri cittadini di Bisignano.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado  
**“G. PUCCIANO”**

Mentre, risultava condivisibile la proposta avanzata in precedenza dalla stessa Giunta Comunale di Bisignano, con delibera n. 137 del 09.06.2015.

La stessa faceva richiesta di una verticalizzazione sullo stesso territorio comunale montano, dall'infanzia alla secondaria di 2° grado, creando un Istituto omnicomprensivo, in linea con l'art. 2, comma 5 del DPR n. 233 del 18 giugno 1998: *“Qualora le singole scuole non raggiungano gli indici di riferimento ....., sono unificate orizzontalmente con le scuole dello stesso grado comprese nel medesimo ambito territoriale o verticalmente in istituti comprensivi a seconda delle esigenze educative del territorio e nel rispetto della progettualità territoriale”*. Criterio espresso in modo più esplicito dal DCR 48/2010, che al punto 4, delle “Finalità”, afferma: *“L'Istituto comprensivo è unanimemente riconosciuto come un fattore importantissimo per migliorare la qualità dell'insegnamento, in quanto consente di impostare, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo e secondo grado, un curriculum di apprendimenti progressivi calibrato sull'effettiva necessità e possibilità dei singoli alunni, senza interruzioni burocratiche che costituiscono notevoli ostacoli al percorso scolastico”*.

Una tale verticalizzazione avrebbe creato un polo autonomo forte, stabile nel tempo, con un'importanza strategica per la specificità del territorio e per lo stretto raccordo progettuale tra i due Istituti, I.C. “G. Pucciano” e I.I.S. “E. Siciliano”.

La Scuola Secondaria di 2° grado, “E. Siciliano”, anch'essa scuola di qualità, senza un Dirigente nominato a tempo indeterminato ma in reggenza, integrando nuovi indirizzi di formazione, quali: tecnico agrario, agroalimentare e agroindustria; tecnico economico e per il turismo, sarebbe diventata, con la stabilità acquisita e senza fronteggiare campanilismi, il volano per un reale sviluppo culturale ed economico del territorio bisignanese e per i Comuni vicini. La popolazione scolastica si sarebbe sentita attratta naturalmente da un'impostazione formativa nuova, attraente, qualificata e qualificante, perché a modello “di gestione diretta” sia dei laboratori produttivi che di un'azienda agrituristica da realizzare nella Valle del Crati. Si sarebbero creati così, responsabilmente, i presupposti per l'imprenditoria locale che impone scelte coraggiose e definitive, scommettendo, non tanto sul numero delle autonomie, ma sulla consistenza del sistema, concretizzabile solo con l'unione dei due Istituti I.C. “G. Pucciano” e I.I.S. “E. Siciliano”, presenti sul territorio comunale.

Scuola-lavoro? Scuola pienamente inclusiva per un progetto di vita (Legge 107/2015), con più opportunità di lavoro!

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Raffaella De Luca**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993)

**Documento deliberato:**

**Collegio dei Docenti del 3 febbraio 2016, delibera n. 40**

**Consiglio d'Istituto dell'11 febbraio 2016, delibera n.33**